

Bagni di Domiziano



Spiaggia libera con prevalenza di sabbia e con fondali che degradano dolcemente. Ampi spiazzi sabbiosi si alternano a rigogliose praterie di Posidonia (*Posidonia oceanica*) le cui foglie raggiungono, di sovente, la superficie, testimoniando la felice esposizione particolarmente riparata dai marosi ed esposta ai venti settentrionali. Nota storica di rilievo, sono visibili sul posto le rovine affioranti di una antica villa romana.

Free access sandy beach covered often of sandy bottom in slow decreasing. On the bottom the clear sandy area are alternate to sea grass bed of *Posidonia Oceanica* bed, whit long leaf emersion on the surface. In the inner bay the sea is often calm and prevailing wind are north. Historical notes; in the bay during low tide emerging the ruin of an Roman Estate of the family of the Roman Imperator Nerone

NOTE STORICHE:

La rocce che affiorano durante la bassa marea nella punta a ovest della baia sono i resti della vasca cetaria (vasca utilizzata per l'allevamento di Pesce) di appartenenza alla oramai scomparsa villa romana, denominata *Domitiana Positio*, costruita nel 36 a. C. e successivamente appartenuta a diversi Imperatori Romani fino al 96 d. C. In particolare qui vi trascorse, parte della sua infanzia, insieme alla madre Agrippina Minore educato dal famoso filosofo Seneca, il futuro imperatore Nerone. In base alle note storiche riportate da Svetonio nella “vita dei cesari”, si evidenzia come il futuro imperatore da giovane si divertisse a pescare personalmente le spigole (*Morone labrax*) e i cefali (*Mugil cephalus*) che venivano allevati nelle vasche. Un'altra particolarità importante della vasca cetaria della Domitiana è che a differenza degli altri vivai e peschiere posseduti dall'imperatore Nerone questa era alimentata oltre che con l'acqua salata di mare anche con acqua dolce che proveniva dalla sorgente situata sopra la punta degli stretti, tramite un acquedotto appositamente costruito. L'acqua dolce serviva ad abbassare la salinità del vivaio, cosicché le spigole e i cefali che venivano allevati potessero crescere più velocemente in aggiunta una speciale alimentazione a base di gamberi, granchi, mitili spaccati, fichi e corbezzoli, facevano sì che i pesci della vasca Domitiana avessero delle carni particolarmente prelibate. Del Rosso nel 1905, un famoso storico scrive a proposito della cena che Domiziano fece subito dopo la sua ascesa al trono nel 81 d.C.: “*Chi sa della cena magnificamente lugubre nella quale Domiziano a intimorire Roma, decorata a funebre pompa la sala del convito, posta una colonna funeraria accanto ad ogni letto conviviale, scritto il nome di ogni singolo invitato sulla colonna stessa, fece servire una cena sontuosa ai senatori e a li uomini consolari da bambini-pinti di nero, che come larve si agitavano intorno ai convitati pallidi di paura, vede spiccare, stranamente, sulla tavola nera di quel macabro convito, quasi a limitare la limitata polieromia della scena simbolica di strage, l'argento delle spigole di un metro che i vivai della Domiziana doveroso fornire....*”

A cura di Maurizio De Piro testo consigliato per approfondimenti, G. Della Monaca e G. L. Gozzo, Sulle Tracce Degli antichi Acquedotti di Orbetello e Monte Argentario- Edizioni Laurum- Pitigliano

NOTE NATURALISTICHE:

La *Posidonia oceanica*, è presente lungo i nostri litorali come delle vere e proprie praterie e costituisce la base per il principale ecosistema marino del Mediterraneo. È una pianta superiore composta da radici, fusto (detto rizoma), foglie, fiori e frutti. Si distingue dalle alghe, assieme alle altre fanerogame marine (dal greco phaneros=manifesto, gamos=nozze) anche per la presenza di veri e propri organi specializzati per la riproduzione sessuale. In particolare, nella baia della Domiziana la Posidonia presenta la particolarità di svilupparsi oltre che in larghezza anche in altezza, e al ritmo di solamente un cm all'anno si è potuta sviluppare quella che viene chiamata la prateria di *Posidonia oceanica* affiorante, un ecosistema altamente raro tanto che lungo le coste italiane è stata descritto solo in altri due posti: la baia di Portofino in Liguria e lo Stagnone in Sicilia. In particolare la barriera costiera così formata è del tutto paragonabile alle barriere coralline presentando una grossa capacità di frenare il moto ondoso e quindi di fornire al suo interno un ottimo ambiente che fornisce un rifugio per molte specie di animali anche di grande importanza commerciale che in questo ambiente particolare si alimentano e si riproducono.

A cura di Maurizio De Piro testo consigliato per approfondimenti, P. V. Arrigoni, R. M. Baldini et al., Geobotanica e etnobotanica del Monte Argentario- Edizioni Laurum- Pitigliano

A SPASSO CON PINNE E MASCHERA

L'osservazione dei fondali consente di incontrare una ricca quantità di specie di pesci che trovano riparo fra le foglie di Posidonia: molte specie di labridi, cavallucci marini e pesci ago. Sito particolarmente adatto per osservare altri abitanti comuni nei nostri mari come murene (*Muraena helena*) e scorfani (*Scorpaena porcus*). Frequente anche l'incontro con i polpi (*Octopus vulgaris*) che occhieggiano dalla “veranda” della loro tana costruita abilmente, con precisi criteri ingegneristici. La vicinanza con uno dei canali di comunicazione con la laguna di Orbetello, sito particolarmente ricco di pesce “bianco”, favorisce incontri fugaci con saraghi (*Diplodus sargus*), orate (*Sparus aurata*), spigole (*Dicentrarchus labrax*) e cefali (*Mugil cephalus*). Tra le foglie di *Posidonia oceanica* ed ai margini delle aree sabbiose trovano poi riparo una gran quantità di pesci caratteristici di questo ambiente quali i cavallucci marini (*Hippocampus hippocampus*) e di echinodermi come il riccio (*Paracentrotus lividus*) e stelle marine (*Martasterias glacialis* ed *Echinaster sepositus*) nonché le meno belle oloturie. Puntando verso il largo, sempre dotati di boa segnasub per tenere a distanza di sicurezza le imbarcazioni che transitano in questa zona a causa della vicinanza con il porto canale di Santa Liberata, si possono incontrare, ad una profondità che varia dai cinque ai dieci metri, le cosiddette “morzate” che sono gli anfratti che si creano, a causa di fenomeni erosivi, al di sotto delle conerezioni create dalle radici di Posidonia. Spesso queste tane accolgono saraghi (*Diplodus sargus*) e corvine (*Sciaena umbra*), le bellissime ombrine di scoglio divenute, purtroppo, ormai molto rare. Durante l'escursione si raccomanda il massimo rispetto per l'ambiente circostante e...buona osservazione!

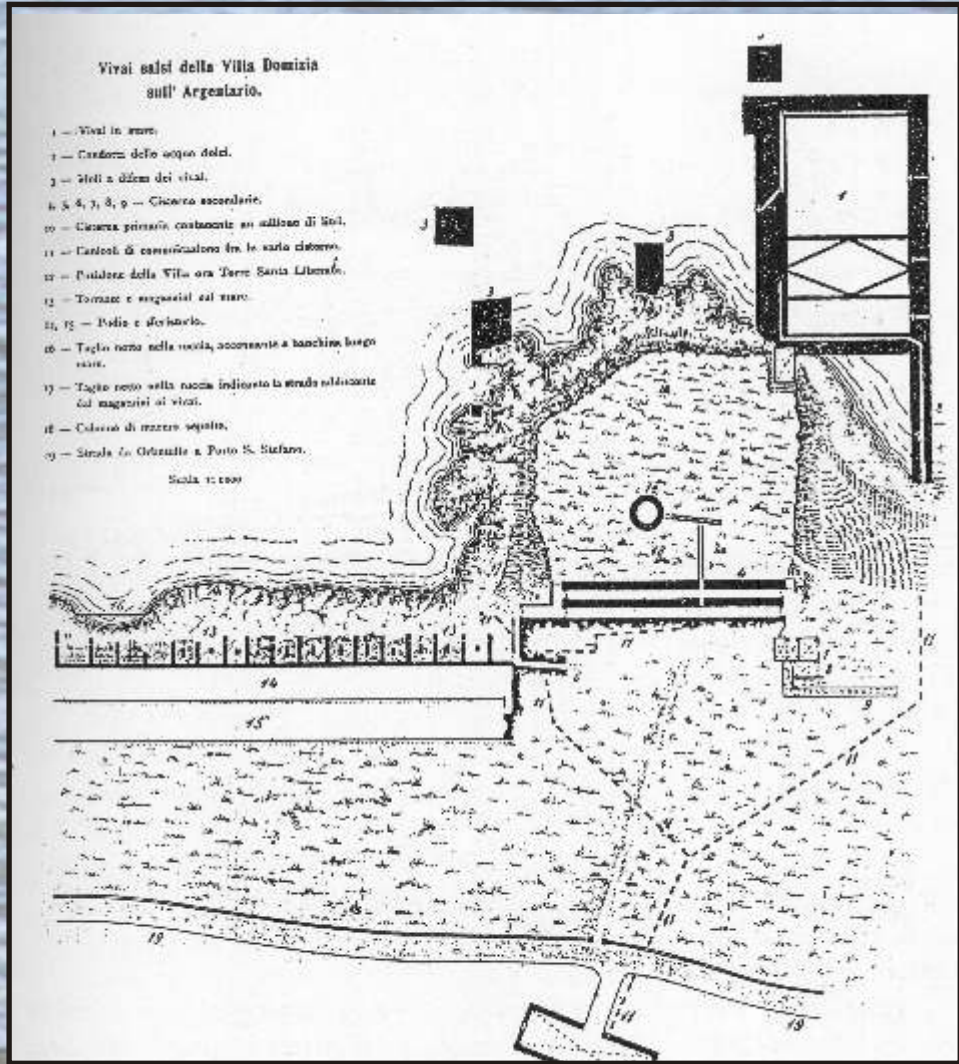
A cura di Alessandro Tommasi testo consigliato per approfondimenti, A. Tommasi, M. De Piro, P. Micarelli, AMA.re il blu dell'Argentario ACQUARIO e dintorni- Edizioni Massimi- Monte Argentario



Scorpaena porcus



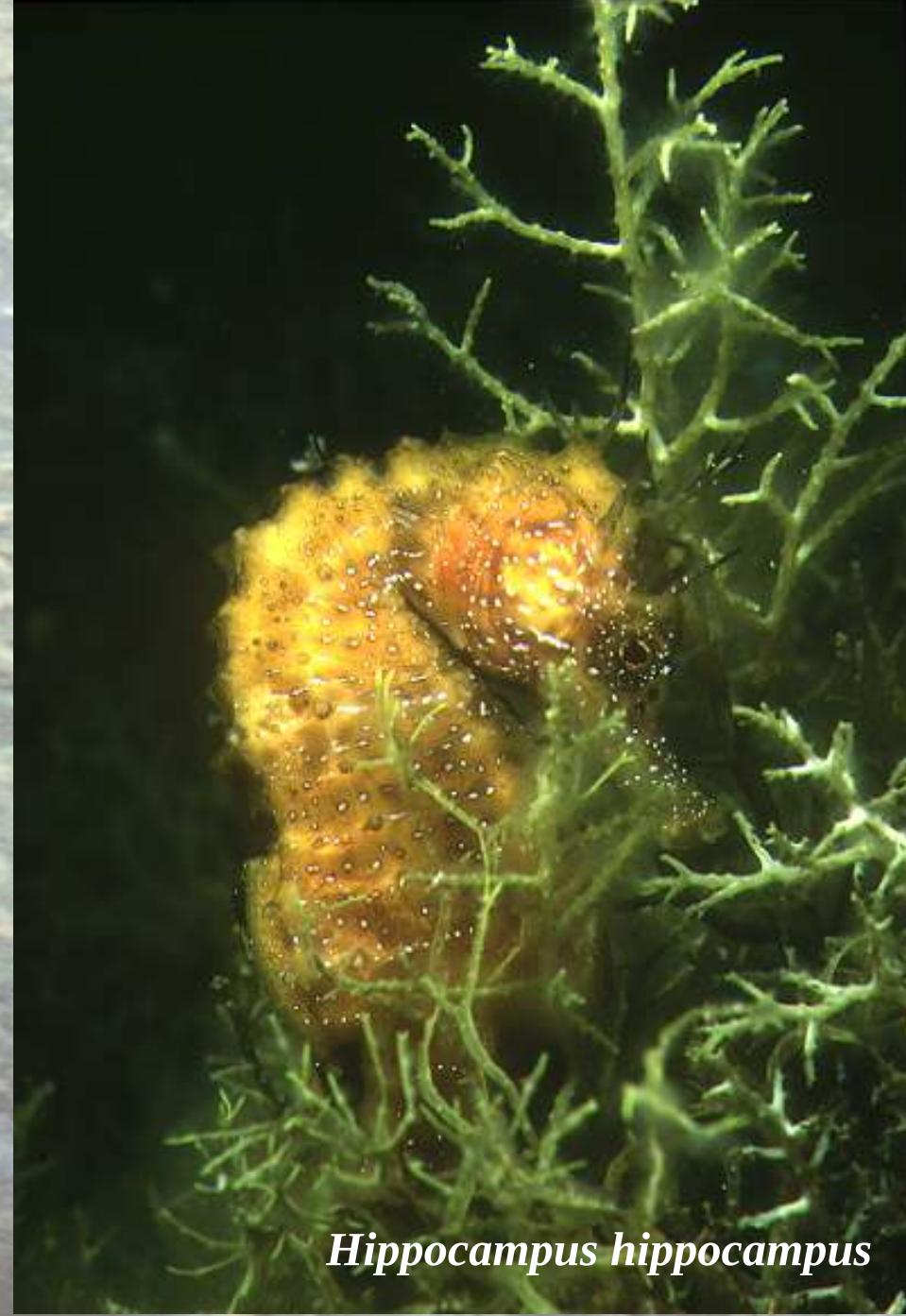
Mugil cephalus



Pianta della Domiziana (da R. De Rosso, 1905, Pesche e peschiere antiche e moderne, nell'Etruria Marittima. Eds O. Paggi vol.1-2.)



Posidonia Generale



Hippocampus hippocampus



Comune di Monte Argentario



Informazioni:

Azienda Promozione Turistica 0564814208,
Polizia Municipale 0564812520,
Guardia Costiera 0564812529,
Carabinieri 0564812526,
Vigili del Fuoco 0564863333,
Corpo forestale dello Stato 0564860581

Per ulteriori informazioni, venite a trovarci all'Acquario mediterraneo dell'Argentario
tel 0564815933 fax 0564815515 (aperto tutti i giorni)

Progetto Grafico: Pilcreative - Foto: Andrea De Maria, Alessandro Tommasi

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Provincia di Grosseto)

ATTENZIONE

**BALNEAZIONE NON SICURA PER MANCANZA DI SERVIZIO DI SALVATAGGIO
LIMITE ACQUE INTERDETTE ALLA NAVIGAZIONE (METRI 200 DALLA COSTA)
NON SEGNALATO
LIMITE ACQUE SICURE (METRI 1,2 DALLA COSTA) NON SEGNALATO
PER EMERGENZA IN MARE E LUNGO LE SPIAGGE CHIAMARE IL NUMERO BLU 1530**

ATTENTION

**BALNEATION DANGEREUSE MANQUE DE SERVICE DE SAUVETAGE
LIMITE EAUX INTERDITES A LA NAVIGATION (200 M. DE LA COTE) NON SIGNALEE
LIMITE EAUX SURES NON SIGNALEE (1,2 M.)
EN CAS D'URGENCE EN MER ET SUR PLAGE APPELER LE NUMERO BLEU 1530**

WARNING

**UNSAFE BATHING LIFEGUARDS MISSING
NO SIGNAL FOR NAVIGATION FORBIDDEN WATER LIMIT
(200 M. FROM THE COAST)
NO SIGNAL FOR SAFE WATER LIMIT (1,2 M.)
IN AN EMERGENCY AT SEA AND COASTWISE PLEASE CALL THE NUMBER 1530**

ACHTUNG

**UNSICHERER BADESTRAND WEGWN MANGELNDEM RETTUNGSDIENST
SICHRHEITSABSTAND FÜR DIE SCHIFFAHRT (200 M. ABSTAND VON DER KÜSTE)
NICHT GEKENNZEICHNET
SICHRHEITSGRENZE DER WASSERTIEFE (1,2 M.) NICHT GEKENNZEICHNET
IM NOTFALL AUF SEE UND AN DER KÜSTE DIE NUMMER 1530 WÄHLEN**